

Salerno, 21 marzo 2020

A i m i e i a m i c i

Non parlo in questi giorni. Assisto tristemente ai dibattiti in cui i tanti Grillo Parlante criticano, vaticinano, esprimono giudizi il più delle volte negativi su tutto e tutti ... Io non parlo in questi giorni. Vi chiedo scusa di questo. Vi chiedo scusa per la mia assenza, per il fatto che non riesco a chiamarvi, per non essere il buffone di sempre, per non essere, insomma, quello che quando è tra i vostri pensieri vi fa sorridere ... Magari perché ricordate una delle tante stupidaggini che mi capita di dire o, piuttosto, qualcosa che abbiamo vissuto insieme ... Perché, poi, la grandiosità della mia esistenza – e di questo ringrazio mio Signore Iddio – è nel fatto che ogni azione, litigio, presa di posizione, attività, risultato, hanno avuto valore proprio grazie al contributo che ognuno di voi ha dato a ciò che abbiamo conquistato insieme mettendoci io ... le mie stupidaggini e poco altro. Non parlo perché che vi dico? Che cosa dico alle tante straordinarie entità che vivo ogni giorno anche quando non ci vediamo e non ci sentiamo e che sono la mia unica grande ricchezza? Ho un così grande rispetto per voi che siete il mio mondo che trovo del tutto banale chiedervi “Come stai?” perché io lo so come state. I miei amici sono uomini retti e d’azione e donne di straordinario acume e bontà ... State, dunque, in apprensione, male per tante ragioni che non attengono alla paura per la propria esistenza, piuttosto, perché ci sentiamo impotenti e perché non possiamo dare ognuno di noi il contributo che vorremmo dare perché questa brutta notte passi. La notte passerà. E ognuno di voi continuerà nell’esemplare esistenza che ha contraddistinto e continuerà a contraddistinguere il vostro vivere. Io mi auguro di stare ancora là a guardarvi, magari a farvi ridere con una mia stupidaggine, a raccontarvi una storia ... Nella certezza che il mondo cambierà a causa del Covid 19, il mio auspicio è quello di rincontrarvi il prima possibile tutt’insieme per stimolarvi a continuare in quello che avete fatto e che fate, impegnandovi perché il cambiamento possa giovare del vostro contributo. Io vi ho nel cuore, non c’è giorno in cui affacciandomi sull’orizzonte della mia vita non ritrovi il nostro cammino ... Vi ho davanti come foste i protagonisti del IV Stato di Pellizza da Volpedo, io nelle file di dietro, orgoglioso di quelli che stanno davanti, voi. Andrà tutto bene e io ve lo prometto continuerò, in un modo o nell’altro, a farvi sorridere e a farvi essere orgogliosi del mondo che condividiamo, quel pezzo di mondo che è fatto di amore, nettezza, coraggio, generosità e impegno. Vi voglio un mondo di bene.

A n d r e a I o v i n o